



La sostenibilità dell'olio di palma nella filiera di Unigrà

Marcello Valenti – Responsabile ambiente e sostenibilità Unigrà Srl

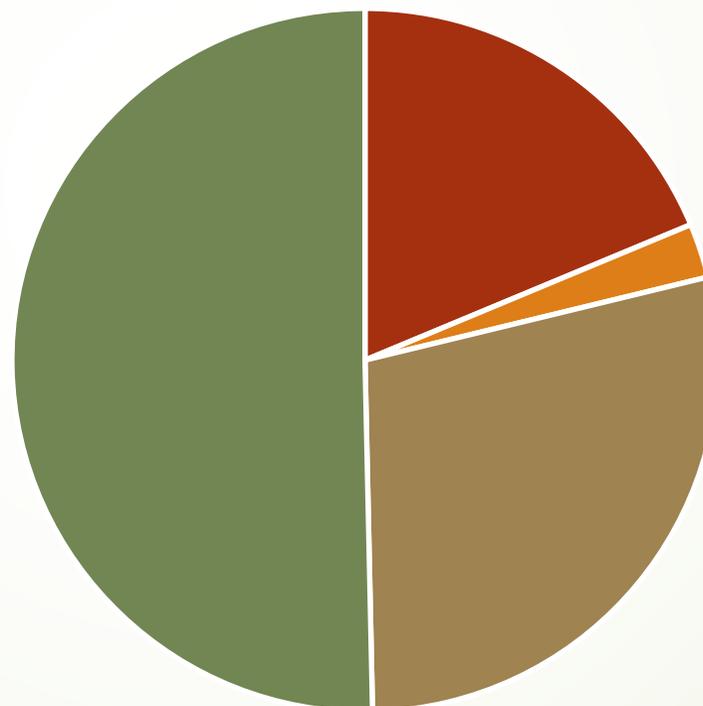


L'approccio di Unigrà alla sostenibilità

- ▶ Unigrà è stata la prima azienda italiana a diventare membro del RSPO nel 2007 e la prima azienda italiana a certificarsi con uno schema di sostenibilità nel settore delle energie rinnovabili
- ▶ Unigrà è parte del sistema SMETA (Ethical Trade Initiative) per la responsabilità sociale ed opera principalmente nelle seguenti filiere: oli vegetali, cacao, nocciole, zucchero, grano, soia e riso
- ▶ Per le filiere precedenti Unigrà ha ottenuto la certificazione RSPO (palma MB, SG, IP), la certificazione di sostenibilità ISCC (palma e girasole), il marchio UTZ (cacao) e misura gli impatti ambientali di parte delle sue filiere vegetali secondo il metodo LCA-EPD
- ▶ Gli oli e i sottoprodotti ad uso energetico sono certificati sostenibili secondo gli schemi RED-EU (ISCC e Schema nazionale di Sostenibilità)
- ▶ L'impianto produttivo di Unigrà in cui si svolgono le sue lavorazioni (raffinazione oli, produzione margarine, panne, bevande vegetali, mix farine e derivati del cacao) è certificato secondo lo schema ISO 14001

Le performance di Unigrà nella sostenibilità dell'olio di palma

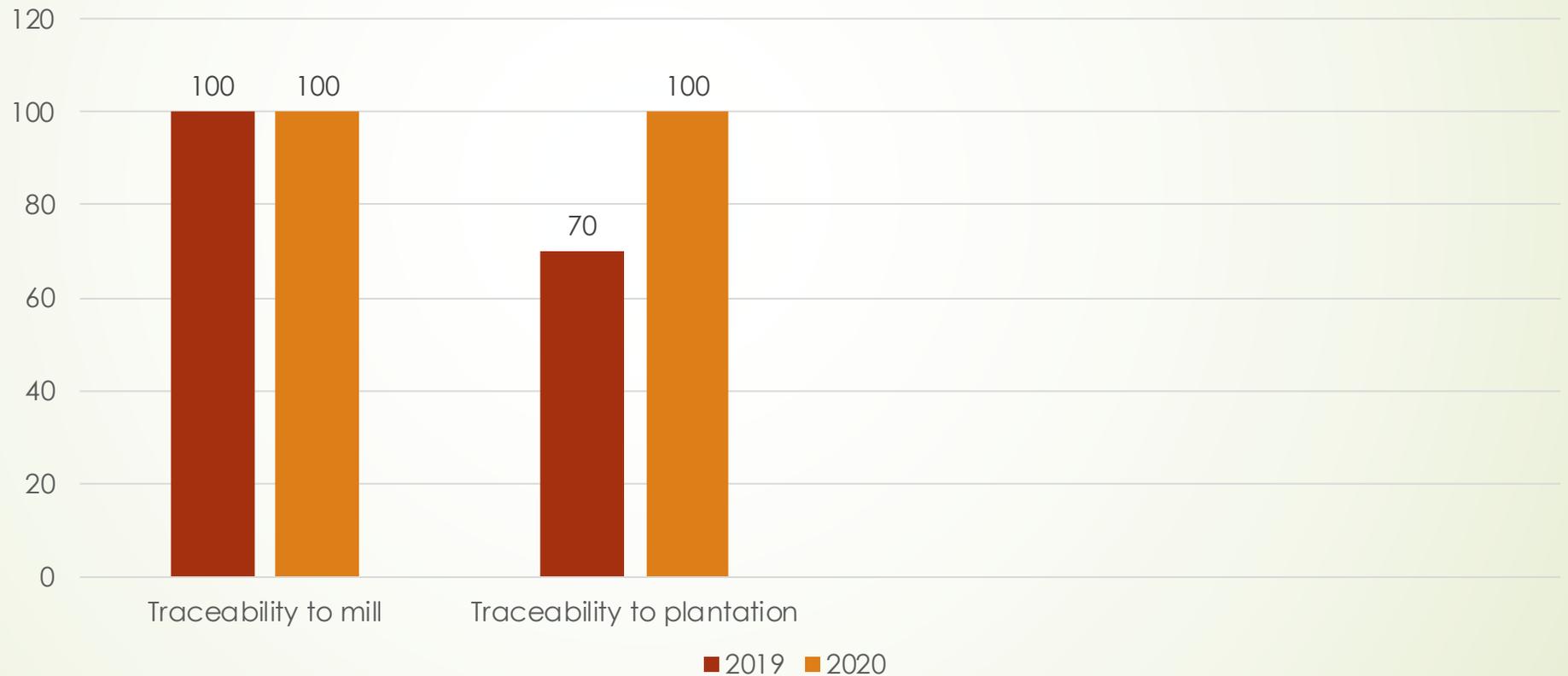
Olio di palma 2018



■ CSPO-SG ■ CSPO-MB ■ ISCC ■ NDPE

Le performance di Unigrà nella sostenibilità dell'olio di palma e obiettivo 2020

Tracciabilità olio di palma 2019 e obiettivo 2020





Il ruolo di un processor/trader nella filiera dell'olio di palma

- ▶ Possibilità di consolidare rapporti duraturi con fornitori (es. lista mulini pubblica, tracciabilità con GFW, aggiornamenti periodici su grievances)
 - ▶ Situazione di significativa dipendenza negli acquisti di olio da scelte clienti (vd margine vendite minore del premio da attribuire per sostenibilità)
 - ▶ Aspetti di logistica collegati alla sostenibilità (utilizzo percorsi nave-treno)
- 



Casistiche di richieste da parte di clienti, fornitori e consumatori

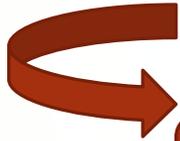
- ▶ Caso 1 - Richiesta di palma certificato RSPO (principalmente SG e MB)
- ▶ Caso 2 – Garanzia di non essere parte di filiere che includono siti oggetto di «grievances» (sia per la quota di olio di palma specificamente venduta al cliente e sia per tutto l'olio di palma non venduta al cliente)
- ▶ Caso 3 – Richieste di palma con informazioni specifiche su particolari aspetti ambientali/sociali (vd emissioni gas serra, tutela smallholder)

Procedure di gestione dei reclami

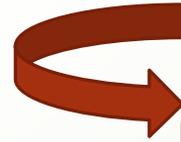
Segnalazione
reclamo



Verifica link con
supply chain



Raccolta info
dettaglio



Individuazione
piano di azione



Valutazione
progressi e scelte
conseguenti

L'esperienza del palma sostenibile nella filiera europea delle energie rinnovabili



Dal 01/01/2012 entra in vigore la Direttiva Red (2009/28/CE) che richiede per fini energetici l'utilizzo di biomassa certificata in relazione a specifici criteri di sostenibilità

I bioliquidi utilizzati devono garantire la riduzione di almeno il 50% delle emissioni di gas serra rispetto ai combustibili fossili e devono garantire di non provenire da terreni con caratteristiche di pregio ambientale

Tutta la filiera di produzione dell'olio destinato alla produzione di energia viene controllata in ottica di LCA, questo comporta per l'azienda un approccio innovativo in termini di catena di custodia e sostenibilità

Casi etichettatura prodotti con logo RSPO

